

Il mercato del lavoro in provincia di Belluno nel terzo trimestre 2019

Il mercato del lavoro per settori di attività economica

In provincia di Belluno il saldo cumulato delle posizioni di lavoro dipendente, calcolato per **anno mobile (**)**, si presenta prossimo alla stabilità, ma con un lieve segno negativo: è pari a -45 unità, mentre nei 12 mesi precedenti il saldo era di +940 unità. L'analisi settoriale evidenzia come il saldo sia condizionato dalle Agenzie di somministrazione, comparto in cui, dal trimestre scorso, Veneto Lavoro imputa i contratti instaurati dalle società di somministrazione (si veda nota a fine report). Poiché le serie storiche sono ricalcolate con lo stesso criterio, si comprende allora come il saldo cumulato per anno mobile faccia sostanzialmente emergere un forte rallentamento del "somministrato". Il rallentamento dell'uso del somministrato trova ragione anche nel decreto dignità, con l'estensione dei limiti di impiego anche a questa modalità contrattuale. Guardando all'utilizzo del somministrato da parte delle imprese del territorio (definite da Veneto Lavoro "imprese utilizzatrici", si veda sempre la nota a fine report) e, considerando le attivazioni di somministrato, da parte delle imprese utilizzatrici negli ultimi due anni mobili, si rileva che le attivazioni passano da 7.875 unità di ottobre 2017-settembre 2018 a 5.070 unità di ottobre 2018-settembre 2019, con cadute significative nella metalmeccanica (comparto dove la decelerazione è più marcata). Nei numeri della provincia, il rallentamento si fa sentire (e sovrasta altri micro-segnali di rallentamento nelle altre forme contrattuali). Le attivazioni di somministrato pesano infatti per circa il 15% sul totale assunzioni (dato calcolato sull'ultimo anno mobile). Va comunque ricordata la "volatilità" di questi contratti, quanto a durata, che si riflette in un'elevata frequenza di conteggio delle attivazioni e delle cessazioni, pur nel quadro di questa contrazione di fondo.

Nel **terzo trimestre 2019** il saldo negativo fra assunzioni e cessazioni è pari a -1.335 unità, nel terzo trimestre 2018 era di -1.845 unità. La dinamica congiunturale risente dei consueti fenomeni di stagionalità legati al periodo in esame. La flessione del Turismo, collegata alla fine della stagione estiva, è solo in parte compensata dal saldo positivo dell'Istruzione e dell'Occhialeria (rilevante, in quest'ultimo comparto, il numero di stabilizzazioni nel mese di luglio). Nel terzo trimestre 2019 i flussi in ingresso e in uscita risultano sostanzialmente stabili rispetto al corrispondente periodo del 2018: 8.660 sono le assunzioni nel periodo luglio-settembre 2019 (+2,4% rispetto a luglio-settembre 2018) e 9.995 sono le cessazioni (-3,0%).

Tab. 1 - BELLUNO: Saldi delle posizioni lavorative dipendenti* per settore a settembre 2019

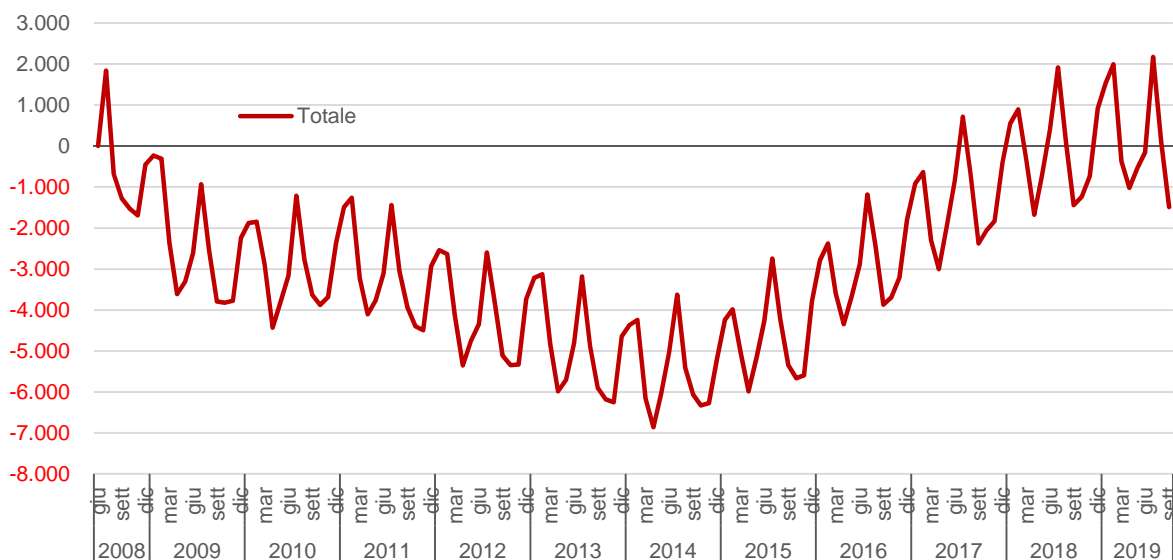
Settori	gen-dic			lug-sett			anno mobile**		saldo cumulato	
	2016	2017	2018	2017	2018	2019	2018	2019	gen 15 - sett 19	lug 08 - sett 19
Agricoltura	25	45	40	-40	-15	-30	50	30	590	345
Industria	330	235	325	80	-230	770	265	980	3.200	-3.880
Estrattive	-	-	-	-	-	-	-5	5	5	-20
Made in Italy	195	250	150	120	-65	725	220	740	2.070	-310
Metalmeccanico	130	25	-40	-65	-195	5	-65	115	465	-1.465
Altre industrie	60	-30	120	10	10	-25	130	35	280	-20
Utilities	35	10	-45	-10	-15	10	-30	10	15	10
Costruzioni	-85	-20	140	30	30	60	20	80	370	-2.075
Servizi	1.630	1.115	945	-1.595	-1.600	-2.080	625	-1.055	-85	2.040
Comm.-tempo libero	350	405	180	-1.565	-1.765	-1.865	270	120	-1.520	-1.045
Ingrosso e logistica	120	55	-35	-45	-90	-10	-20	95	-285	-265
Servizi finanziari	50	-5	-55	-5	-10	-	-35	-60	-20	-15
Terziario avanzato	10	20	55	-35	-10	-35	70	-5	120	35
Servizi alla persona	215	255	325	375	460	525	355	160	590	2.210
Altri servizi	50	35	-60	-100	-55	-140	-5	-25	125	315
Agenzie somministrazione	830	350	535	-215	-135	-550	-10	-1.330	910	820
Totale	1.985	1.390	1.310	-1.550	-1.845	-1.335	940	-45	3.700	-1.500

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente. Nota: nel rispetto della normativa sulla privacy, Veneto Lavoro rende disponibili i valori assoluti arrotondati al valore 5. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. ** da ottobre 2017 a settembre 2018 e da ottobre 2018 a settembre 2019

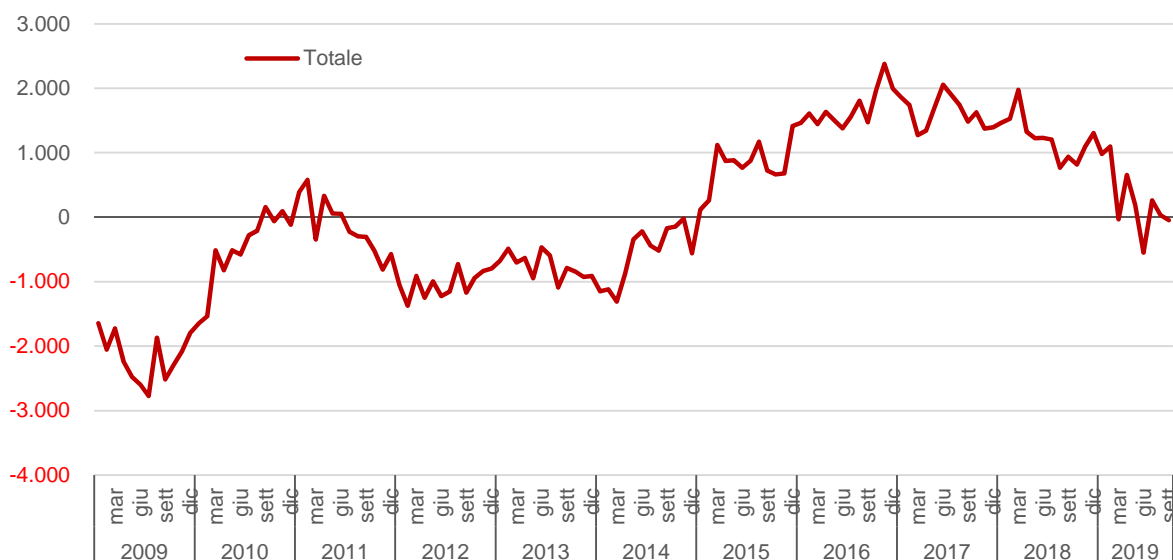
Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica CCIAA di Treviso-Belluno su dati Veneto Lavoro. Aggiornamento del 17.12.2019.

Il **saldo cumulato di lungo periodo** (dal 30 giugno 2008, punto di massima occupazione delle posizioni lavorative dipendenti*, al 30 giugno 2019) scende a -1.500 unità.

Graf. 1 e 2 – BELLUNO. Saldi delle posizioni lavorative dipendenti* a settembre 2019 per il totale settori
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili



Variazione tendenziale a 12 mesi. Dati mensili

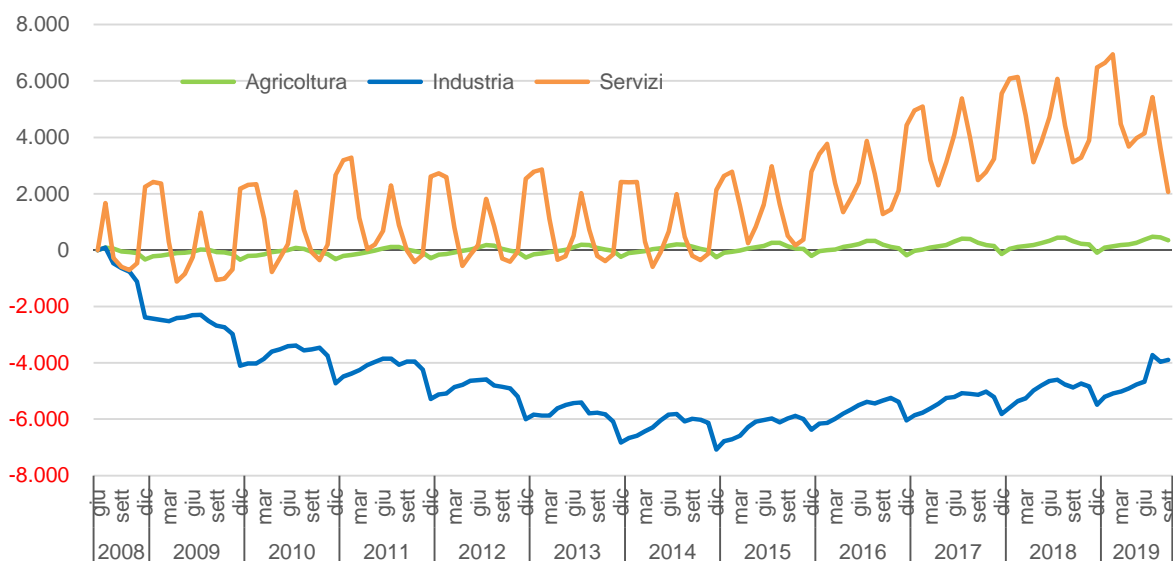


** Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

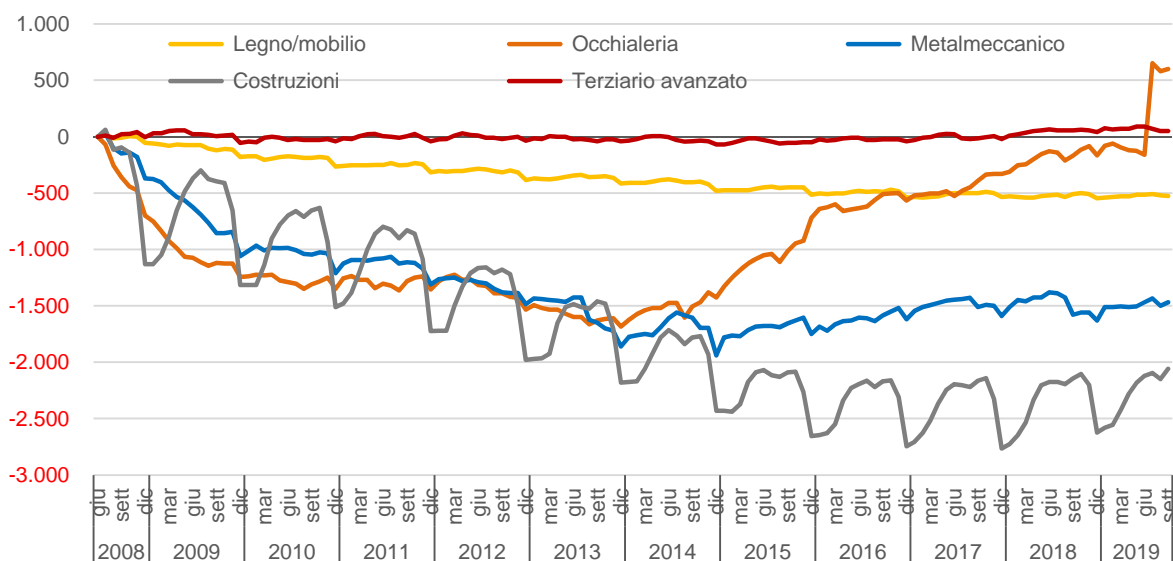
Nota: nel rispetto della normativa sulla privacy, Veneto Lavoro rende disponibili i valori assoluti arrotondati al valore 5. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica CCIAA di Treviso-Belluno su dati Veneto Lavoro. Aggiornamento del 17.12.2019.

Graf. 3 e 4 – BELLUNO: Saldi delle posizioni lavorative dipendenti* a settembre 2019
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili
Macrosettori



Dettaglio settoriale



**** Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.**

Nota: nel rispetto della normativa sulla privacy, Veneto Lavoro rende disponibili i valori assoluti arrotondati al valore 5. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica CCIAA di Treviso-Belluno su dati Veneto Lavoro. Aggiornamento del 17.12.2019.

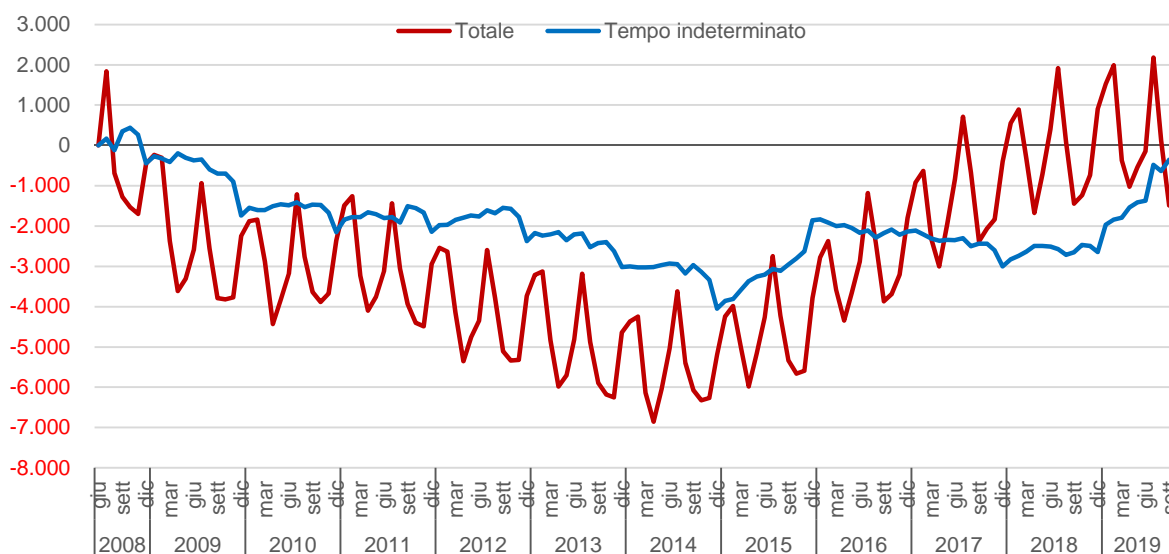
Il mercato del lavoro per tipologia di contratto

Il saldo del terzo trimestre 2019 (-1.335 posizioni da lavoro dipendente nel periodo luglio-settembre 2019) è dato dal saldo negativo dei contratti a tempo determinato (-1.770 unità) non compensati dal saldo positivo del tempo indeterminato (+1.015 unità), il cui saldo positivo è frutto, per buona parte, delle stabilizzazioni (665 unità) ed in particolare della trasformazione dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato (580 unità).

Tab. 2 – BELLUNO: Saldi e trasformazioni delle posizioni lavorative dipendenti* per tipo di contratto a settembre 2019

Totale	Saldi						Trasformazioni a tempo indeterminato		
	Totale	di cui:					Totale	di cui:	
		Tempo indetermin.	Tempo determ.	Apprendi-stato	Sommin. Ind.	Sommin. Det.		Tempo determinato	Apprendi-stato
2017 (anno)	1.390	-865	1.705	210	80	265	1.310	1.140	170
1	-525	-175	-1.170	-65	-5	885	230	170	60
2	1.485	-40	890	75	-10	565	315	270	45
3	-1.550	-85	-1.255	5	45	-265	390	355	35
4	1.985	-570	3.235	185	50	-920	370	345	25
2018 (anno)	1.310	370	180	225	135	400	2.420	2.235	135
1	60	370	-1.025	20	105	590	575	540	35
2	735	125	225	95	-10	305	425	390	35
3	-1.845	-140	-1.555	-15	5	-140	590	555	35
4	2.355	15	2.535	125	30	-350	830	750	35
2019 (gen-sett)	-2.400	2.285	-3.590	-80	-335	-675	2.335	2.100	185
1	-1.275	845	-2.455	-60	115	280	970	885	60
2	210	420	630	15	-480	-380	695	630	55
3	-1.335	1.015	-1.770	-40	30	-575	665	580	70

Graf. 5 – BELLUNO: Saldi delle posizioni lavorative per tipo di contratto a settembre 2019
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili



** Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Nota: nel rispetto della normativa sulla privacy, Veneto Lavoro rende disponibili i valori assoluti arrotondati al valore 5. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica CCIAA di Treviso-Belluno su dati Veneto Lavoro. Aggiornamento del 17.12.2019.

La cassa integrazione

Nel terzo trimestre 2019 le ore di Cassa Integrazione autorizzate risultano pari a 81.914 unità, relative per circa il 60% alla CIG ordinaria (nel terzo trimestre 2018 le ore autorizzate erano quasi 165 mila). Nei primi 9 mesi del 2019 il totale ore autorizzate ammonta a 1.323.369 ore, contro le 1.797.361 dello stesso periodo dell'anno scorso (-26,4 %). Molto più elevato risultava l'ammontare delle ore autorizzate nei primi 9 mesi del 2017 (3.074.207). Va comunque ricordato che a livello nazionale il tiraggio, ovvero l'uso effettivo delle ore autorizzate, è, per il periodo di gennaio-settembre 2019, di circa il 37% sul totale concesso (da *Inps "Report mensile dicembre 2019"*). In grafico si riporta anche la dinamica di lungo periodo della Cassa Integrazione: che ricorda le fasi acute della crisi economica, ma che risente anche delle diverse modifiche legislative intervenute nel corso del tempo (vedi richiamo a fine report).

L'ingresso nella disoccupazione amministrativa

Nel terzo 2019 si sono registrate 1.740 nuove dichiarazioni di immediata disponibilità, in calo del -18,7% rispetto al terzo trimestre 2018. Il flusso è generato per la maggior parte dalle dichiarazioni di persone disoccupate, ovvero coloro che hanno concluso (per dimissioni, licenziamento o fine termine) un rapporto di lavoro (1.525 dichiarazioni), mentre 155 dichiarazioni provengono da inoccupati (ovvero di coloro che risultano alla ricerca del primo impiego). I flussi del periodo si riferiscono per il 62% a donne, per il 14% a cittadini stranieri e per il 53% a persone adulte (30-54 anni).

Tab. 3 – BELLUNO: CIG – Ore autorizzate per tipo di intervento

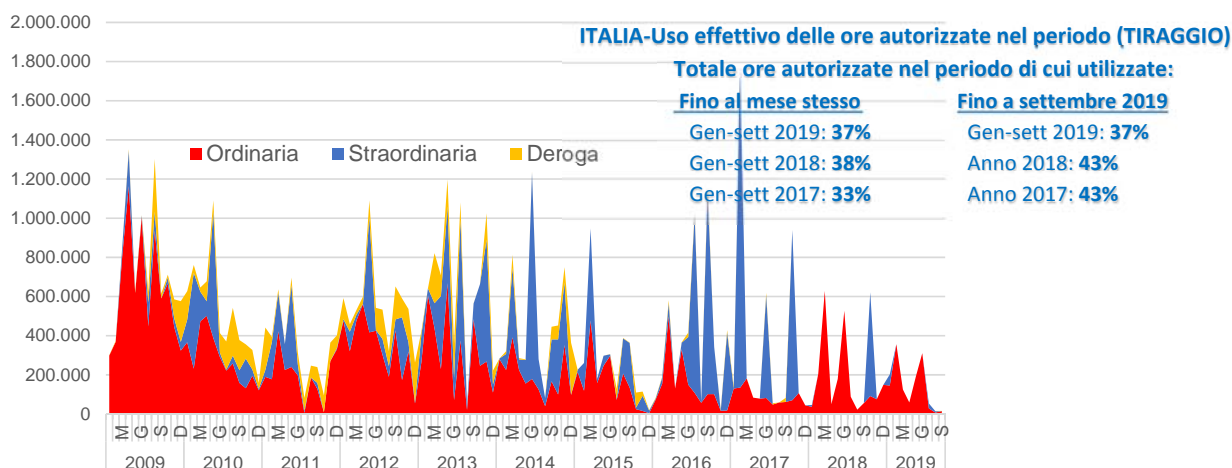
Periodo	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	TOTALE
2017 (anno)	1.074.779	3.033.648	56.238	4.164.665
(gen-sett)	854.489	2.164.208	55.510	3.074.207
1° trim	445.477	1.638.960	15.855	2.100.292
2° trim	241.811	525.248	11.939	778.998
3° trim	167.201	-	27.716	194.917
4° trim	220.290	869.440	728	1.090.458
2018 (anno)	2.103.141	538.744	-	2.641.885
(gen-sett)	1.788.383	8.978	-	1.797.361
1° trim	868.204	8.978	-	877.182
2° trim	755.525	-	-	755.525
3° trim	164.654	-	-	164.654
4° trim	314.758	529.766	-	844.524
2019 (gen-sett)	1.235.245	88.124	-	1.323.369
1° trim	625.883	56.220	-	682.103
2° trim	559.352	-	-	559.352
3° trim	50.010	31.904	-	81.914

Tab. 4 – BELLUNO: Flussi di ingresso in disoccupazione amministrativa

Periodo	Totale	di cui:	
		Did inoccupati	Did disoccupati
2018 (anno)	8.410	820	4.755
(gen-sett)	6.135	615	3.305
1° trim	2.000	245	995
2° trim	1.805	195	910
3° trim	2.330	175	1.400
4° trim	2.270	205	1.450
2019 (gen-sett)	4.985	435	3.845
1° trim	1.615	145	1.110
2° trim	1.630	130	1.205
3° trim	1.740	155	1.525

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCAA di Treviso-Belluno su dati INPS e Veneto Lavoro. Agg. del 17.12.2019 (INPS e V.L.).

Graf.6 – BELLUNO: Cassa Integrazione Guadagni a settembre 2019. Dati mensili



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCAA Treviso - Belluno su dati INPS. Aggiornamento 17.12.2019.

Nota metodologica

Il **lavoro dipendente**, secondo la definizione adottata dell'Osservatorio Mercato del Lavoro, include tutti i rapporti instaurati da imprese localizzate nel territorio regionale con contratti a tempo indeterminato, determinato, di apprendistato o in somministrazione. Per quest'ultima modalità di contratto sono considerati i rapporti instaurati dalle **società di somministrazione** con sede in Veneto che sono classificate settorialmente tra le "Attività professionali", sottocategoria del "Terziario avanzato", articolazione dei "Servizi". Le missioni svolte dai lavoratori in somministrazione sono trattate separatamente con riferimento alle **imprese utilizzatrici** localizzate nel territorio regionale.

Fonte: Veneto Lavoro

Le modifiche legislative che incidono sull'andamento della Cassa Integrazione

La CIG può essere Ordinaria (CIGO), Straordinaria (CIGS) o in Deroga (CIG in deroga).

La **CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria)** è rivolta alle aziende industriali non edili ed alle aziende industriali ed artigiane dell'edilizia e del settore lapideo che sospendono o riducono l'attività aziendale a causa degli eventi temporanei e transitori quali ad es. la mancanza di commesse, le avversità atmosferiche. Può essere concessa per 13 settimane, più eventuali proroghe fino a 12 mesi; in determinate aree territoriali il limite è elevato a 24 mesi.

L'intervento di **CIGS (Cassa Integrazione Guadagni straordinaria)**, può essere richiesto per ristrutturazione, riorganizzazione e riconversione aziendale, per crisi aziendale di particolare rilevanza sociale e in caso di procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, ecc. La CIGS è destinata ad aziende con, in media, più di 15 dipendenti nel semestre precedente la richiesta di intervento; le aziende sono quelle dei settori industriali ed edili, dell'artigianato dell'indotto (cioè con solo committente destinatario di CIGS), dei servizi di mensa e ristorazione dell'indotto, delle cooperative agricole; ed inoltre ad imprese commerciali con più di 200 dipendenti (in regime transitorio anche con numero di dipendenti da 51 a 200), ad imprese editrici di giornali per i quali si prescinde dal limite dei 15 dipendenti, imprese di spedizioni e trasporto del terziario e ad agenzie di viaggi e turismo, ciascuna con più di 50 dipendenti).

Sono definiti "**in deroga**" i **trattamenti di integrazione salariale (CIGD)**, destinati ai lavoratori (compresi apprendisti, interinali e lavoratori a domicilio) di imprese escluse dalla Cassa Integrazione Guadagni ordinaria e straordinaria. La CIG in deroga alla vigente normativa è concessa nei casi in cui alcuni settori (tessile, abbigliamento, calzaturiero, orafa etc.) versino in grave crisi occupazionale. Essa può durare al massimo 12 mesi ed il suo ammontare può arrivare fino all'80% della retribuzione. Lo strumento della cassa integrazione guadagni in deroga permette quindi, senza modificare la normativa che regola la CIG, di concedere i trattamenti di integrazione salariale anche a tipologie di aziende e lavoratori che ne sono esclusi.

Il d. lgs. 148/2015 ha introdotto importanti novità in materia di integrazioni salariali sia per le aziende che per i lavoratori.

Per quanto riguarda le aziende:

- Introduzione di un nuovo concetto di unità produttiva;
- Modifica circa la durata delle prestazioni: la durata massima complessiva dei trattamenti Ordinari e Straordinari non può superare i 24 mesi nel quinquennio mobile. Nel caso del settore edile la durata massima è di 30 mesi. Le ore di CIGO autorizzate non possono eccedere il limite di un terzo delle ore ordinarie lavorabili nel biennio mobile, con riferimento a tutti i lavoratori dell'unità produttiva mediamente occupati nel semestre precedente la domanda.

Per quanto riguarda i lavoratori:

- Nella platea dei beneficiari vengono inclusi anche gli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante.
- Introduzione del requisito soggettivo dell'anzianità di effettivo lavoro, cioè, alla data di presentazione della domanda, il lavoratore deve aver maturato un'anzianità di almeno 90 giorni presso l'unità produttiva per la quale è richiesto il trattamento.

Inoltre a partire dal 1° gennaio 2016 vengono abolite le commissioni provinciali per l'autorizzazione delle ore di CIGO; l'autorizzazione dei trattamenti ordinari viene disposta direttamente dalla Sede INPS territorialmente competente. Per quanto riguarda la CIGS a partire dal 1° gennaio 2016 viene esclusa come causale di autorizzazione la cessazione dell'attività produttiva dell'azienda o di un ramo di essa.

Fonte: INPS